Anno XXIV. Martedì 18 Aprile 1871 N. 91

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 15 *Aprile — Pres.* Biancheri.

Il deputato *Sineo* svolge un suo progetto di legge per la riforma di un articolo della legge elettorale per determinare il numero dei magistrati e professori che possono entrare nel Parlamento.

Macchi ritiene che la Camera non possa ora trattare argomento sì grave, che implicherebbe una riforma della legge elettorale.

Lanza aggiunge alcune considerazioni nello stesso senso.

La Camera non prende in considerazione la proposta Sineo.

Continua la discussione sul progetto per le casse di risparmio postali.

La discussione generale essendo chiusa, non rimane che da votare su la proposta Cancellieri che chiede una riforma della Cassa depositi e prestiti e sul contro-progetto Guala.

Dopo alcune parole del ministro Sella, la Camera delibera di non occuparsi del contro-progetto Guala.

Su la proposta *Cancellieri* parla l' on. *Broglio*, il quale vorrebbe si sospendesse la discussione della legge fino a che fosse effettuata la riforma chiesta dal proponente.

Siccardi (relatore) si oppone a tale conclusione.

La Porta vorrebbe che la Cassa dei depositi e prestiti fosse sottratta all' ingerenza governativa. Teme che l'on. Sella con l' attuale progetto di legge voglia un' altra imposta sotto forma di risparmio.

Sella (ministro) combatte vivamente la strana accusa. Dice che quando si tratta di aumentare le imposte egli ha il coraggio di dirlo apertamente. Si oppone alla sospensione chiesta da *Broglio*.

Dopo altre osservazioni di *La Porta*, *Sella* e *Broglio* la proposta *Cancellieri* rimane approvata, esclusa la sospensione.

I due primi articoli del progetto sono quindi approvati.

Sella presenta una legge su le volture catastali.

È dichiarata d' urgenza.

La seduta è sciolta.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Il Ministero dell'interno diresse ai prefetti del Regno la seguente nota:

« È avvenuto che qualche console o vice-console abbia denunciato all'autorità politica articoli di giornali, siccome contenenti offese contro il rispettivo Sovrano o capo del Governo.

« Nel richiamare in proposito l'attenzione del signor prefetto, il sottoscritto, d' accordo col Ministero degli affari esteri, crede opportuno dichiarare che, le combinate disposizioni del regio editto 26 marzo 1848 e della legge 26 febbraio 1852, sebbene i procuratori del Re non siano obbligati ad esibire all'uopo la richiesta dell' estero Governo, ma siano solo tenuti a dichiararne l' esistenza, tuttavia non è regolare che l'azione sia provocata in seguito alla querela di un semplice console o vice-console, incompetente ad emettere dichiarazioni di indole strettamente diplomatica, ma si richiede invece l'intervento del rispettivo rappresentante accreditato presso il governo del Re. »

— Il Ministero della guerra ha determinato che gli uomini di seconda categoria della classe 1849 sieno chiamati alla istruzione militare presso il Comando, del rispettivo distretto militare.

Detta istruzione avrà principio col giorno 1 di maggio prossimo, ed avrà fine col giorno 10 giugno successivo.

Quelli che non possono presentarsi per quel periodo, riceveranno l' istruzione stessa dal 1 agosto al 10 settembre venturo; in questo caso però devono avvertire il sindaco del proprio Comune, il quale è tenuto di tosto informarne il Comando del distretto.

Chi non si presenta all' istruzione, senza un giustificato motivo, verrà dichiarato disertore.

Tutti devonsi presentare al comando del distretto militare, se vi è nel circondario, diversamente si presenteranno al Comando dei reali carabinieri nel capo-luogo di circondario. La presentazione deve aver luogo prima delle ore 10 del mattino del 1° maggio; chi manca a quell' ora, sarà tenuto di fare il viaggio a proprie spese. — Chi volesse recarsi al distretto da solo può farlo, ma a proprie spese e coll' obbligo di presentarsi al tempo stesso in cui si presentano quelli del proprio circondario.

Durante l' istruzione tutti dovranno indossare la divisa militare, e quelli che del proprio si volessero mantenere ed alloggiare fuori di caserma, devono chiederne l' autorizzazione.

APPENDICE

DOMENICO MARIA NOVARA
DA FERRARA

(Cont. e fine V. N. di ieri)

Articolo secondo

L'illustre prof. cav. Massimiliano Curtze di Thorn, del quale in questa *Rivista* (3.° fasc., 2.° vol., 1.° maggio 1870) riferimmo con meritata lode intorno ad una *Lettura su Domenico Maria Novara da Ferrara maestro del Copernico in Bologna*, è tornato per ben tre volte sullo stesso argomento.

Nel primo de' nuovi scritti si hanno parecchie illustrazioni e rettificazioni di riguardo su quello dell' anzidetta *Lettura*; le quali si riferiscono precipuamente: 1.° ad un cenno delle scuole tecniche di varî gradi che in Italia dipendono parte dal Ministero del Commercio, parte da quello d' Istruzione pubblica, delle quali erasi per incidenza toccato men che esattamente nella Lettura; 2.° ad un Nicolò d' Isola Maria di Polonia, che non potè mai e poi mai essere il precessore del Novara, come altri aveva asserito o supposto; 3.° al vecchio *raro* libro così detto del *Perchè*, pel quale solo ormai si concede una ricordanza, da nostri bibliografi, all' astronomo, veramente precessore, e *insieme collega per alcuni anni*, del Novara, Girolamo Manfredi; 4.° alle Università in cui il Copernico applicò agli studî o che visitò in Italia; 5.° e da ultimo (per tacere di altre rettificazioni od asserti azzardati, da quello e da questo, sul Copernico) alla cortesia dei signori princ. Baldassare Boncompagni, prof. Luigi Cremona, prof. Silvestro Gherardi, e prof. Francesco Bonatelli, che si piacquero somministrare all' autore materiali per queste sue lucubrazioni, cotanto meritorie verso l' Italia.

Nel secondo scritto, il più ragguardevole dei tre, si contengono nuove importanti notizie, sempre su Domenico Maria da Ferrara, che il princ. Boncompagni trasse da alcuni stampati, da lui posseduti, e comunicò all' autore con facoltà, anzi preghiera, di parterciparle alla Società *Copernico* di Thorn. Il che all' autore non parve vero di far subito, non senza commentare dicevolmente le peregrine notizie. Queste riguardono particolarmente tre opuscoletti a stampa, che sembrano sfuggiti, fino al felice ritrovamento fattone dal Boncompagni, alla diligenza dei bibliografi; e sono:

1.° Un prognostico del Novara per l'anno 1501 dedicato *Ad Illustrissimum Dominum D. Johannem Benti.* (Bentivolum) *de Aragonia*, etc;

2°. Un altro prognostico dello stesso per l' anno 1503, con dedicazione consimile;

3.° Un terzo prognostico per l' anno 1504, con pari dedicazione. — Del quale il prof. Curtze riporta anche la descrizione della versione in italiano, che pur ne possiede il su lodato Principe. — Riporta altresì, che questi si acquistò il volume miscellaneo di stampati, fra cui scoprì con molta soddisfazione gli anzidetti del Domenico Maria, nella pubblica vendita all' asta della libreria appartenente già all' illustre matematico ed astronomo Lodovico Ciccolini (abate, patrizio di Macerata e cittadino di Bologna, nella cui Università tenne la cattedra d' astronomia dal 1801 a quasi tutto il 1815), vendita che ebbe luogo in Roma dal 14 gennaio 1856 in avanti; ed aggiunge che il predetto volume, in-4, racchiude 103 opuscoli diversi, fra i quali, oltre i mentovati tre, anzi quattro, noveransi non pochi consimili prognostici (giusta l'iscrizione sul dosso del volume stesso, che dice così: *Prognostica astronomica ab anno* 1501 *ad* ann. 1540).

Ma nè fra questi, nè fra tanti altri vieti prognostici (di una serie di 30 e più ha di recente avuta sott' occhio un' accu-

Quelli che trovansi fuori del proprio circondario potranno essese istruiti presso il Comando del distretto in cui domiciliano, ma di ciò devono dare partecipazione al Comando stesso entro il 30 aprile corrente.

BOLOGNA — Nei giorni scorsi per ordine della questura di Bologna, si arrestarono circa cinquanta individui quali autori di grassazioni ed invasioni commesse in addietro tanto nel circondario bolognese che nel ferrarese.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA 12 Aprile. — Un distaccamento del 20° battaglione cacciatori partì ieri di qui per Versailles, ma arrivato ad Amiens gli fu proibito dai prussiani di procedere oltre, ed essendo stato pregato di abbandonare il dipartimento della Somma tornò qui alle due pomeridiane. Frattanto un telegramma giunse dal quartiere prussiano, al quale era stata riferita la cosa, il quale autorizzava il passaggio di queste truppe attraverso le linee prussiane. Esse partirono quindi nuovamente alle 4 40 pomeridiane, dirette a Versailles per la via di Amiens e Rouen.

PRUSSIA — I giornali austriaci hanno per telegrafo da Berlino, 12 aprile:

Viene sciolto l'esercito meridionale tedesco in Francia. Il secondo e terzo corpo d'esercito vengono posti sotto il comando supremo del secondo esercito, che in luogo del principe Federico Carlo viene assunto da Manteuffel.

Il general maggiore Stiehle ed il colonnello Wright rimangono al loro posto, il primo come capo dello stato maggiore, il secondo quale capo quartier-mastro. Si è sciolta la riunione dei deputati tedeschi, creata a Weimar nel settembre del 1862, ed il fondo di cassa, consistente in 400 talleri, venne destinato a favore dei superstiti di Giacomo Venedey.

SPAGNA — Un telegramma dell'*Agenzia Havas* afferma che il 9 aprile venne tirato contro Zorilla, mentre trovavasi in un vagone della ferrovia. Il signor Zorilla rimase anche questa volta illeso.

CRONACA LOCALE

Nel mattino di ieri abbiamo veduto i signori Ufficiali del 64.° Regg.° col proprio Colonnello, tutti in gran montura, che andavano a prender congedo dal loro Generale, sig. cav. *Blanchetti*, perchè come annunziammo già, quel Regg.° è passato a far parte della prima Divisione d'istruzione, ed infatti siamo informati che nella notte di domani mercoledì a giovedì, a due ore antimeridiane, con treno straordinario il ridetto Regg.° partirà da Ferrara per recarsi a Castiglione delle Stiviere.

Il sullodato Generale lascierà pure esso la nostra città giovedì mattina, e si recherà a Ravenna, nuova residenza del Comando della Brigata *Cagliari*.

Il Comando superiore del presidio è assunto da domani in appresso dal Colonnello sig. cav. Marchetti, comandante il Regg.° Lanceri *Vittorio Emanuele*, al quale Regg.° la nostra guarnigione viene così ad essere limitata, sendochè il Deposito del 64.° Regg.° è composto di pochi uomini, e da domani in poi vedremo i soldati di cavalleria montare la guardia ai diversi posti, dove sino ad ora era somministrata dal 64.° Fanteria.

A complemento di queste notizie, ricorderemo quanto abbiamo detto altra volta e cioè che il 64.° Regg.° ritornerà in Ferrara terminato il Campo d'istruzione, ossia nell'Ottobre dell'anno che corre.

Commemorazione. — Nel giorno di ieri, ricorrendo l'anniversario della morte del dott. LUIGI BRESCIANI, nome caro e riverito per chi conobbe e seppe apprezzare le virtù cittadine e domestiche di cui egli andava fornito, la Direzione della Società Operaia, seguita da buon numero di poveri e di fanciulli di questa pia Casa di Ricovero si recava nel nostro Comunale Cimitero a visitare la tomba del sempre compianto suo Presidente e Direttore di detta pia Casa.

Dopo alcune parole, dettate dal cuore, e lette colà da uno dei soci, la pietosa comitiva deponeva riverente su quella tomba onorata due corone di mirto, ad attestazione al carissimo estinto della gratitudine e riconoscenza, che la Società Operaia e la pia Casa di Ricovero gli professano e professeranno maisempre.

Alla memoria dell'esimio patriotta consacrava ieri un bene elaborato opuscolo il signor dott. Gaetano Dondi, nel quale troviamo riportata l'epigrafe seguente significantissima, composta dallo stesso egregio nostro concittadino, e scolta sulla lapide sepolcrale del benemerito trapassato.

Eccola:

Quì
Riposano le fredde ceneri
di
BRESCIANI LUIGI MEDICO FISICO

Alle tante patite amarezze
Lo accompagnò alla tomba
Invidiabile trionfo
Il pianto del popolo
Che non mente

Nato nel MDCCCIII
Morto nel MDCCCLXX

Ci perviene da Napoli il Periodico *Giambattista Vico* in cui troviamo i Verbali di due sedute straordinarie tenute da quella Associazione filantropica dei Salvatori, al cui Fondatore e Presidente erano state mosse da taluno accuse poco dicevoli. Un completo rendiconto documentato, presentato dal Presidente, esaminato da apposita Commissione, pose in luce come la gestione sia stata non pure lodevolmente disimpegnata da lui, ma come lo stesso Presidente abbia fatto fronte del proprio a parte delle spese.

Una deliberazione presa poi a unanimi suffragi lo ha non solo dichiarato non imputabile delle fattegli accuse, ma lo ha confermato in carica con un ampio voto di fiducia.

Evidentemente non poteva accadere che così, poichè chi si dà tante premure per promuovere e far prosperare diverse utili istituzioni non può avere seconde mire, e tanto meno avidità di guadagno, specialmente in cose che non ne presenterebbero l'opportunità ed il mezzo.

La Tombola, che non potè aver luogo ieri per circostanze impreviste, è stata rimandata al giorno 24 del mese corrente.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

15 Aprile 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Marani Antonio di Giovanni con Da-Ronche Caterina di Paolo — Icardi Giuseppe fu Francesco con Ricci Clotilde di Giacomo — Canevari Ferdinando fu Pietro con Ricci Maria di Giacomo — Budri Edoardo di Gaetano con Lazzari Regina fu Vito — Bida Agostino fu Pietro con Bubani Giovanna fu Giacomo — Masotti Carlo di Girolamo con Prini Annunziata di Francesco — Vaccari Luigi fu Francesco con Zanotti Giuseppa fu Gaetano — Zappaterra Massimiliano fu Giuseppe con Francescon Dorotea di Demetrio — Bianconi Paolo fu Antonio con Ca-

rata descrizione chi detta questo sunto, favoritagli dall'egregio sig. cav. L. N. Cittadella, Bibliotecario di Ferrara, il più notevole della serie, per qui, è cotesto a stampa: *Pronosticum Ioannis de Lubec Almani* etc., che reca la data 1474!) nessuno, de' nostri tempi, ha ancora saputo rinvenire, aver tra le mani quello del 1489 dello stesso Domenico Maria! Che sia esistito, non solo, ma sia stato molto in voga ai suoi anni, e dopo, certissime testimonianze ne rendono sicuri. Esso fu richiamato in memoria, nel 1844, dal prof. Gherardi, nei suoi *Materiali per la storia della facoltà matematica nell' antica Università di Bologna* (V. pag. 33), sopra le principali delle accennate testimonianze. Le quali bisogna vederle tutte bellamente prodotte nell'articolo originale del sig. prof. Curtze (V. *Altpreussische Monatss chrift* etc. Rivista della vecchia Prussia, Vol 7.°, 1870), nell'esposizione fatta delle notizie comunicategli dal princ. Boncompagni. — E perchè tante ricerche, e tanto rammarico per lo smarrimento del Prognostico (*Taccuino*) Novariano del 1489? Perchè in esso l'astronomo si ardì di divulgare la inaspettata sua conjettura (un colpo da maestro sul genio del Copernico! *che l' asse di rotazione diurna del mondo avesse, dai tempi di Tolomeo ai suoi, cambiato alquanto di direzione, accostandosi sensibilmente allo Zenit!*

Nel terzo scritto, finalmente si, contengono ulteriori notizie sul Domenico Maria Novara da Ferrara, raccolte pure, e comunicate dall'indefesso princ. Boncompagni al Curtze, colla stessa preghiera di farne partecipe la Società *Copernico*, che già ascritto meritamente avealo fra'suoi soci corrispondenti. — Noi stimeremmo superfluo riferire, su queste altre notizie, più del cenno che qui soggiugnamo: vi si descrivono tre Prognostici del Novara; due nuovi, uno pel 1500, rinvagato in un volume miscellaneo della biblioteca dell'Università R. di Bologna, ed uno pel 1502, posseduto ancora dal lodato Principe, sfuggitogli da prima nello stesso volume, già del Ciccolini, comprendente i descritti dianzi; e il terzo, pur rinvangato nella predetta Biblioteca, non è che un altro esemplare del Prognostico per l'anno 1504.

In conclusione si conoscono adesso ben cinque di siffatti Prognostici del Domenico Maria, da quello pel 1500 a quello pel 1504. Se ne cerchino e ricerchino altri, ma sopratutto il rarissimo desideratissimo del 1489. Si leggano, si frughino attentamente, passando sopra alle fatuità astrologiche (non di soli que' tempi!), a vedere di scoprirvi, per sorte, qualche motto scorgente a vedute della portata di quella dianzi riferita. — E se non di vedute cotali, chi non presumerebbe di potervi ritrovare alcun germe de' metodi d'osservazione del vetusto astronomo, dicansi anche *astrologici*, ma che pur meritaronsi di richiamare lo studio di un Keplero!?; metodi patenti in Mss. *cimelj* di esso, che si conservavano ancora al tempo di colui (principio del 1600: V. cit. *Materiali* cc. pag. 35), e che sembrano già (al solito) andati smarriti, *alla malora!* — (*)

(*) Estratto dal fasc. 3. Vol. 3. del 1.° febb. 1871 della citata *Rivista Europea*.

Errata-corrige. — Nel numero precedente, sotto questa Rubrica, nella 3.° colonna, alla linea 6.°, occorse un errore tipografico, essendosi stampato 1896 invece di 1869. LA DIREZIONE.

valetti Rosa Maria Esposta — Torri Giuseppe fu Felice con Forti Teresa fu Giuseppe.

Matrimoni — Corti Lorenzo di Pontelagoscuro, d'anni 28, celibe, possidente, con Ferragutti Ginevra di Ferrara, d'anni 33, nubile.

Morti — Minori agli anni sette — N. 5.

16 Aprile

Nascite — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.
Nati-Morti — N. 1.

Matrimoni — Maffei Giuseppe di Ferrara, d'anni 28, celibe, possidente, con Bonacossi contessa Eugenia di Ferrara, d'anni 30, nubile, possidente.

Morti — Romani Giacomo di Ferrara, d'anni 72, sacristano, coniugato — Zaina Ferdinando di Ferrara, d'anni 69, portiere, coniugato — Accorsi Adelaide di Coccomaro di Cona, d'anni 20, coniugata — Galletti Antonio di Fossanova S. Biagio, d'anni 52, operaio, coniugato.

Minori agli anni sette — N. 2.

(Comunicati)

ASILI INFANTILI DI CARITA'

—o—

Nel 1.° trimestre del 1871 l'Amministrazione degli Asili ricevette i sussidii che seguono:

Da una compagnia Araba che diede spettacolo di sè al teatro comunale . . . . L. 13. 34
Dal conte Giovanni Revedin pel carnevale. . . . . . . « 20. —
Dall' ing. Pietro Zeni . . « 5. —
Da una società di amici pel prodotto di una festa di ballo ordinata a beneficio degli Asili infantili. . . . . L. 748. 75
che depurati dalla quota spettante agli Asili israelitici in ragione del numero dei bambini in . . . « 58. 03
rimasero ———« 690. 72
Da prodotto di pubblica Tombola a beneficio degli Asili infantili, Ospizi marini, Orfanelle, e fanciulli abbandonati del Ricovero — Quota degli Asili infantili . . . . « 29. 49
Da vendita di una golettina dell' Esposizione 1868. . . « 90. —
Dai fratelli Salvatore e Abramo Anau nella morte della loro madre Benedetta. . . « 200. —
Dai fratelli Eugenio e Leopoldo dott. cav. Ferraresi nell' anniversario della loro madre. . . . . « 100. —

L. 1148. 75

C. Grillenzoni Direttore
R. Giglioli Segretario.

Nella prima quindicina di Aprile l'Amministrazione degli Asili riceveva pur anche a sussidio dell' opera sua L. 39. 50 dalla benemerita Società pedagogica e di mutuo soccorso fra gli insegnanti come frutto di una *Associazione* di Allievi e di Maestri da essa promossa coll' intento di sussidiare l' istituzione degli *Asili rurali*. Non essendo stata ricevuta la loro offerta dal Comitato centrale per gli Asili rurali, perchè esso non riceve che obbligazioni d' azioni come è stabilito nel suo regolamento — e non essendosi qui finora istituiti gli Asili rurali, la Società pedagogica deliberò di volgere intanto a beneficio degli Asili di Carità il frutto della nuova Associazione, finchè non vengano aperte le desiderate Scuole o Asili rurali. Questo dono inaspettato commosse altamente questa Direzione pensando che la nuova Associazione si compone principalmente dei fanciulli che frequentano le scuole elementari, i quali sono invitati a contribuire spontaneamente un centesimo la settimana per far sì che ad altri piccini sia esteso il beneficio dell'istruzione. Non sapremmo invero con quali parole render lode a' benemeriti promotori di questa pietosa e cara istituzione, ma vorremmo raccomandare non meno vivamente che essi abbiano fatto l'amorevole consiglio ai Maestri elementari della città e della campagna di farsi promotori di quest'opera santa la quale, mentre educa a carità squisita il cuore de' loro alunni, farà loro anche meglio apprezzare il beneficio dell' istruzione che ricevono. Nel render grazie frattanto all' egregia Presidenza della Società pedagogica per avere volti a sussidio de' nostri Asili i primi frutti di questa cara Associazione, facciamo voti, perchè presto possano vedere adempito il loro voto e consacrare le somme che raccoglieranno all' intento che si erano primamente prefisso. Il benemerito Comizio Agrario tentò l'impresa e non riuscì. Non si sgomenti e ritenti la prova, sperimentando altri mezzi — L' intento è buono; il bisogno a cui si vuole provvedere è grande e sentito. Provando e riprovando, o prima o poi si deve riuscire.

Per la Direzione degli Asili
C. Grillenzoni.

BENEFICENZA

Se è dovere di riconoscenza fare noto il nome di qualsiasi benefattore, è molto più sentito un tale dovere qualora trattasi di elargizione generosa.

Il sottoscritto perciò che si trovava giorni sono colla propria famiglia di cinque persone, sotto il porticato di S. Stefano per mancanza di abitazione, deve pubblicare che il cuore generoso dell'ottimo cittadino l'illustrissimo signor *Albino Guidoboni* lo ha sovvenuto di una nuova abitazione colla spesa di Lire 30, senza il quale soccorso questa povera famiglia sarebbesi rimasta senza tetto.

Ed in questo incontro il sottoscritto si ritiene pure in debito di esternare, mediante la pubblica stampa, la sua eterna riconoscenza al prefato sig. *Guidoboni*.

Ferrara li 17 Aprile 1871.

Amati Raffaele.

In seguito all' articolo inserto nel N. 89 della *Gazzetta Ferrarese*, firmato da un tal *Tosini*, il sottoscritto faceva interpellare il nominato individuo se e come intendeva sostenere le sue asserzioni insolenti. Il *Tosini* dichiarava non essere persona che dà soddisfazioni d' onore.

Ferrara 18 Aprile 1871.

Il Maggiore dei Lancieri V. E.
Camillo Dalla Noce.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 17. — *Versailles* 16 *ore* 8 1[2 *pom.* — Nessun fatto importante è avvenuto oggi. Vi fu soltanto fuoco di moschetteria agli avamposti.

Gli insorti a Vanves ed Issy rinnovarono la notte scarsa il cannoneggiamento e le fucilate senza alcun successo.

Le truppe del Governo ebbero un solo ferito.

L'asserzione dei giornali della Comune che Dombrowsky fece 4000 prigionieri è priva di fondamento.

Monaco 17. — Il re conferì al principe reale di Sassonia il gran cordone dell' ordine militare di Massimiliano Giuseppe.

Bruxelles 16. — *Parigi* 16 *ore* 8 *ant.* — Ecco le posizioni dei belligeranti al sud di Parigi:

I federali, oltre ai forti e villaggi di Issy e Vanves sono difesi da barricate; occuparono pure le località presso i forti Bicètre, Montrouge, Saquet, Brugeres.

Le truppe di Versailles occupano Sceaux, Plessis Piquet, Chevilly, Hag e Berny.

Le informazioni dei comunisti dicono che Dombrowsky attaccò ieri a Neuilly le truppe di Versailles, le sloggiò dalle case vicine alla chiesa, obbligò 400 uomini, attorniati ad arrendersi.

A mezzanotte i federali sono quasi padroni del ponte di Courbevoie.

Le truppe accampate a Longchamps si ritirarono verso Sèvres.

Il combattimento questa notte continuava.

Alle ore 2 si attendeva un altro attacco.

Un rapporto militare alla Comune dice che ieri e ierlaltro i forti di Vanves ed Issy respinsero gli attacchi successivi ed accaniti delle truppe di Versailles, facendo loro subire grandi perdite.

In questo momento vi è bombardamento violento tra il Monte Valeriano ed il Trocadero.

Bruxelles 16. – *Parigi* 16 *mezzodì* - Un avviso ufficiale dice ai cittadini che hanno meno di 19 anni o più di 40 che non si domanderà alcuna carta di passo alle stazioni ferroviarie dalla parte di Clichy, Pantin e Romainville fino alla barriera d'Orléans.

La Comune decretò che non si possa fare alcuna requisizione senza un ordine scritto, il quale porti il timbro della delegazione della guerra.

La Comune decretò che ogni arresto dovrà immediatamente notificarsi al delegato di giustizia, il quale giudicherà entro 24 ore.

Se l'arresto non è giustificato, coloro che lo avranno effettuato verranno processati.

Si comincia in alcuni quartieri a vendere la carne di cavallo.

Filadelfia 17. — Il *Times* annunzia che secondo la convenzione firmata per la questione dell'Alabama, le parti contraenti stabilirono che i neutri sono responsabili dei danni commessi da vascelli armati in porto neutro.

Nello stesso tempo una Commissione composta di 5 membri fu istituita per regolare entro due anni le domande relative all'Alabama.

Marsiglia 17. — Rendita francese 51 90, italiana 55 80.

Vienna 17. — Cambio su Londra 125 e 20. Napoleoni 9 97.

Napoli 17. — I principi reali sono arrivati all'Esposizione alle ore 12. 20. Furono salutati dalla folla e dalle salve d'artiglieria della squadra italiana e delle navi spagnuole, austriache ed inglesi. L'inaugurazione aveva luogo nella sala dei Giurati. Imbriani e Castagnola lessero discorsi di circostanza. I principi visitarono tutti gli oggetti incoraggiando con lusinghiere parole i singoli espositori.

Alle ore 3 i principi hanno lasciata l'Esposizione; furono di nuovo applauditi dalla folla e risalutati dalle salve della squadra.

BORSA DI FIRENZE

	15	17
Rendita italiana . .	— — 58 42	— — 58 62
» » fine mese	— — — —	— — — —

	15	17
Oro	21 05	21 03
Londra (tre mesi) . . .	26 48	26 50
Francia (a vista). . . .	104 75	104 75
Prestito Nazionale . . .	78 97	79 05
Obbligaz. Regia Tabacchi.	482 —	480 —
Azioni » »	689 50	695 50
Banca Nazionale. . . .	2520 —	2495 —
Azioni Meridionali . . .	368 —	374 75
Obbligazioni »	180 25	180 —
Buoni »	453 —	454 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	78 95	78 95

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita d'immobile a mano regia

Il Cancelliere dell' anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell' Esattore Governativo e Provinciale Signor Enrico Ferraguti, domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì otto del prossimo venturo, mese di maggio, alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ. N. 16, si procederà alla vendita dell' infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Mariotti Achille ed Annunziata debitori verso il suddetto Esattore di Lire ottantadue centes. cinquantacinque per tasse dativa reale e provinciale a tutta la sesta rata 1869, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Angelo Mamoli in data dodici Aprile 1870, trascritto in quest' ufficio Ipoteche il sedici maggio successivo al Vol. 40, Cas. 1354, Registro Generale con Lire tre centesimi novantacinque.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire duemillecentuna centesimi dodici valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Giovanni Simoni colla sua relazione giurata del ventuno Giugno detto anno 1870.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire cento cinquanta, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Leg. Giud. dieci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa con cortile cinto di muri situata in Ferrara sulla via Corso Cittadella, o Piazza d' armi segnata al Civico N. 4506, di vecchia numerazione e 77, bleu, distinta nei registri censuari coi Numeri di mappa 2113, sub. 1, 2, 3 composta al pian terreno, che comprende un portico con scala in cotto, d' una stanza con camino, d' uno stanzino, o corridojo, di una stanza ad uso legnaja, verso, il cortile ove trovasi il pozzo e la latrina; al primo piano di un' ampia stanza verso la strada, di un gabinetto ricavato sul vano del portico mercè una divisoria verticale ed un palco, d' una stanza corrispondente alla legnaja, d' uno stanzino, al secondo piano di altrettanti ambienti, meno lo stanzino sovraposto al portico, all' ultimo piano di una stanza abitabile, e di due altri vani aperti senza alcun riparo di soffitto, il tutto confinante a levante e mezzodì con Carlotta Cagnoni vedova Pelliciar i e Baldini Antonio, Angelo e Teresa, a ponente colla detta via Corso Cittadella ed a tramontana con Giovanni Blè, salvi ecc.

Quale Casa è gravata dell' annuo canone di L. cinquantatrè e cent. venti verso Antonio e Pietro Prosperi come da istromento ventinove Luglio 1834 a rogiti Bottoni.

Ferrara quindici aprile 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di Sesto

Il Cancelliere del Tribunale predetto

RENDE NOTO

Che il Tribunale stesso con verbale e sentenza del giorno 14 corrente dichiarava deliberatario il Signor Avvocato Luigi Benvenuti di Ferrara per il prezzo di Italiane Lire 15960, del sottoindicato stabile posto all' incanto in virtù di Decreto proferito in Camera di Consiglio li 9 Febbrajo 1870, sopra istanza di Santi Delfino Erede beneficato del fù Avvocato Conte Battista Piretti di qui e che il termine utile per l' aumento non minore del sesto sull' indicato prezzo di delibera a norma dell' Articolo 680 del vigente codice di Procedura Civile và a scadere col giorno di Sabato ventinove andante. Tanto ecc.

Indicazione dello Stabile

Un Casamento situato in Ferrara attorniato dalle strade dei Correggiari di Boccaleone e dalla Piazzetta di Boccaleone avente il suo ingresso principale nella prima delle dette strade, segnato ai Civici Numeri 5, 7, 9, 10, 11, 12, 13, confinante a levante con fabbricato ad uso di Locanda, e Stallatico di ragione dell' Opera Pia Galuppi, e con Casa di Carolina Benetti Torreggiani, a ponente colla detta strada di Boccaleone, ove ha un ingresso secondario, a mezzodì coll' altra dei Correggiari ed a settentrione colla Piazzetta di Boccaleone, ove esistono altri due ingressi secondarj; ovvero ecc.

Ferrara li 15, Aprile 1871.

Fir. Francesco Collevati V. C.

Registrato con applicazione di marca da L. 1, 20, annullata a termine di legge.

Conforme

F. COLLEVATI V. C.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.